

Messaggio per l'inizio della scuola Settembre 2013

Da qualche giorno è iniziato il nuovo anno scolastico. Chiedo a tutti la cortesia di accogliere questo messaggio. Vorrei idealmente entrare in ogni aula scolastica, in ogni segreteria e biblioteca, nelle sale insegnanti e in tutti quegli spazi dove tanti docenti e alunni, anche quest'anno, si raccoglieranno per trascorrere gran parte della loro giornata.

Il mio pensiero corre subito a voi, ragazzi. Frequentare la scuola è un'esperienza che definirei impegnativa ed esaltante insieme. E' un'occasione preziosa di incontro e di confronto tra di voi. Vi invito a viverla fino in fondo. Senza dimenticare che a scuola si va per imparare e per studiare. E qui è chiamata in causa la vostra capacità di impegnarvi e di applicarvi. Prego perché sappiate dare il meglio di voi stessi.

Vorrei rivolgermi anche ai dirigenti scolastici e ai docenti. Cari insegnanti, voi non avete bisogno che io vi convinca dell'importanza del vostro servizio nella scuola e quindi nella società. Impegnati a favorire la crescita umana e culturale dei ragazzi, mi permetto sommamente di ricordarvi che al centro di ogni servizio sociale va posta la persona, la persona del ragazzo da accompagnare e da amare. Agli insegnanti di religione ricordo che l'anno pastorale 2013-14 avrà come obiettivo comune quello di stare accanto ai giovani e condurli a incontrare Gesù. I giovani sono speranza e futuro per la nostra società. Voi occupate, a questo riguardo, una postazione privilegiata e speciale perché, state in mezzo a loro e li ascoltate. Entrando nelle singole aule ogni mattina vi sostenga e vi animi una grande passione per il Signore e per il vangelo affinché possiate aiutare i giovani a essere sempre più protagonisti del loro futuro.

Anche voi, genitori e famiglie, coinvolti – seppure dall'esterno - nell'esperienza scolastica dei vostri figli, partecipate attivamente alla vita della scuola. Le preoccupazioni e le gioie dei vostri figli sono anche le preoccupazioni e le gioie vostre. Che i vostri ragazzi sentano che siete loro accanto, che per loro trepidate e per loro gioite, sull'esempio di Maria e di san Giuseppe che, nel pellegrinaggio a Gerusalemme, persero Gesù. La vostra missione di genitori e di educatori risponde a quell'atto generativo per il quale li avete messi al mondo, ma li accompagnate con discrezione e con fermezza nel cammino della vita, specialmente in questa fase così delicata della loro adolescenza.

A tutti assicuro la mia preghiera e su tutti invoco la benedizione del Signore.

+ Douglas Regattieri

Cesena, 16 settembre 2013